



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio IV

PON RICERCA E INNOVAZIONE 2014-2020

DM 1062/2021 AZIONE IV.4, "DOTTORATI E CONTRATTI DI RICERCA SU TEMATICHE DELL'INNOVAZIONE" ED AZIONE IV.6, "CONTRATTI DI RICERCA SU TEMATICHE GREEN"

Uffici competenti degli Atenei beneficiari dei Contratti RTDA "DM 1062/2021 PON R&I 2014- 2020"

LORO SEDI

trasmessa via e-mail e resa disponibile

Oggetto: Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione 2014-2020" - Risorse React Eu - Procedura straordinaria ai fini della rendicontazione e certificazione della spesa a seguito di formale rinuncia del Ricercatore RTDA già beneficiario del contratto ex DM 1062/2021.

Con il DM 1062/2021 sono stati finanziati alle Università beneficiarie contratti di ricerca RTDA triennali su tematiche di ricerca di alta formazione nelle aree innovation e green.

L'avviso, pubblicato ad agosto 2021, ha visto il formale perfezionamento dei contratti di ricerca già a partire dal 1° novembre 2021.

Nel frattempo, lo scenario italiano ed internazionale dei finanziamenti per la ricerca e delle opportunità per i giovani ricercatori è stato fortemente dinamico e animato da nuove opportunità, derivanti in primis dalle risorse del PNRR.

Queste nuove risorse hanno determinato, sovente, procedure di ulteriore avanzamento di carriera a favore degli RTDA, che sono nel frattempo diventati RTDB (con conseguente rinuncia della posizione acquisita di RTDA ex DM 1062), oltre agli ulteriori bandi pubblicati dalle pubbliche amministrazioni, per reclutamento di elevate professionalità e nuove assunzioni di tecnici altamente specializzati da parte del sistema dell'impresa.

Ciò ha determinato una serie di opportunità che hanno sicuramente portato una distrazione dei ricercatori che avevano già sottoscritto contratti di ricerca ex DM 1062/2021 a favore di nuovi scenari competitivi ed economicamente più profittevoli, comportando un numero considerevole di rinunce da parte di ricercatori beneficiari dei contratti ex DM 1062.

Si sottolinea che tali rinunce non derivano dalla scarsa attrattività del percorso del progetto di ricerca finanziato dalle risorse REACT EU, ma quanto dal mutevole contesto socioeconomico di riferimento, in cui il

1



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio IV

flusso finanziario di risorse aggiuntive derivante dal PNRR e dalle correlate opportunità (concorsi, avvisi, nuovi reclutamenti da parte dei privati) ha determinato una grande mobilità anche nel settore degli RTDA del DM 1062.

In tale contesto, si è reso necessario affrontare con i competenti Servizi della Commissione la problematica che proviene dalle rinunce dei ricercatori RTDA al fine di valorizzare le prestazioni rese dai ricercatori, poi rinunzianti, e scongiurare il rischio della contestazione del mancato completamento dell'operazione finanziata e conseguente perdita delle risorse europee.

Il Disciplinare di Attuazione PON “RICERCA E INNOVAZIONE” 2014-2020 - Azioni IV.4 “Dottorati e Contratti di Ricerca su tematiche dell’Innovazione” e Azione IV.6 “Contratti di Ricerca su tematiche Green”, allegato al dm 1062/2021, all’art. 3, comma 7 prevede:

“È fatto, altresì, obbligo al soggetto beneficiario di comunicare tempestivamente al MUR ogni interruzione dei rapporti contrattuali dei ricercatori (per dimissioni o licenziamento). In tale ipotesi, i costi standard derivanti dal contratto di ricerca saranno comunque riconosciuti da parte del MUR, ma solo limitatamente ai mesi rendicontati e sempre sino alla data ultima del 31 dicembre 2023.....”.

In caso di rinuncia, pertanto, il disciplinare prevede di riconoscere all’Ateneo l’UCS correlato al rateo temporale lavorato dall’RTDA, dalla data di inizio del contratto sino alla data di rinuncia, a fronte di una spesa che, però, non risulta certificabile nei confronti dell’Unione Europea in quanto riferita ad una operazione non completamente realizzata.

Sulla scorta di quanto sopra ed al fine di salvaguardare gli interessi dello Stato Membro, da un lato, ed il pieno perseguimento delle finalità previste nell’ambito dei finanziamenti concessi in tema di ricerca e innovazione, è stata concertata con i servizi della Commissione una procedura straordinaria che, avuto riguardo ai risultati attesi previsti, garantisca la regolarità della rendicontazione e conseguente certificazione della spesa a seguito di formale rinuncia del Ricercatore RTDA già beneficiario del contratto ex DM 1062/2021.

Procedura straordinaria ai fini della rendicontazione e certificazione della spesa a seguito di formale rinuncia del Ricercatore RTDA già beneficiario del contratto ex DM 1062/2021.

Preliminarmente risulta fondamentale evidenziare che l’ambito di intervento di ricerca entro il quale si inserisce il contratto di ricerca oggetto di finanziamento ex DM 1062/2021 viene definito dal Consiglio di Dipartimento sulla base delle strategie del settore scientifico disciplinare ed è, pertanto, collocato all’interno di una politica di ricerca già in itinere e ben avviata all’interno del Dipartimento, rispetto alla quale il ricercatore è un elemento che concorre ad un gruppo più ampio incaricato dello specifico tema di cui trattasi.

Il ricercatore, quindi, non agisce *uti singulis* ma lavora all’interno di un gruppo di lavoro scientifico e svolge la ricerca a beneficio di esso. Le attività che afferiscono al contratto di ricerca RTDA sono infatti soltanto una parte del complesso della ricerca portata avanti dal gruppo, ancorché esse siano ricomprese e, in ogni caso, riconducibili all’interno del gruppo scientifico di riferimento, connotato dallo specifico settore scientifico disciplinare (SSD) in cui il ricercatore opera.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio IV

Pertanto, la rinuncia del ricercatore non comporta la caducazione delle attività di ricerca, atteso che tali attività continuano ad essere alimentate dalle attività del Dipartimento e dal gruppo scientifico (professori ordinari, professori associati, assegnisti post-doc e ricercatori RTDA e RTDB) dello stesso settore scientifico disciplinare, all'interno del quale l'RTDA dimissionario ha prestato il proprio contributo.

È pertanto in capo al gruppo scientifico, al netto del ricercatore dimissionario, che si trasferisce l'onere di portare a termine le attività di ricerca al fine di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi delle attività di ricerca intesa nel suo complesso, ivi incluso il rispetto delle finalità perseguite attraverso il contratto del RTDA dimissionario.

Ciò posto, nelle ipotesi di formale rinuncia di un ricercatore RTDA già beneficiario di contratto ex DM 1062/2021, di seguito, si illustra la procedura ai fini della rendicontazione e certificazione della spesa corrispondente all'UCS maturato nel rateo temporale intercorrente tra l'inizio del contratto di ricerca e la rinuncia del ricercatore.

Procedura di rendicontazione: rinuncia del ricercatore, assorbimento, presa in carico ed ultimazione delle attività di ricerca da parte del Consiglio di Dipartimento.

1) Il Consiglio di Dipartimento, in sede di presa d'atto della rinuncia del ricercatore RTDA già beneficiario del contratto ex DM 1062/2021, **delibera con apposito verbale l'assorbimento e la presa in carico delle attività oggetto del contratto del RTDA ex DM 1062** nell'ambito delle attività del dipartimento, **garantendone la prosecuzione ed ultimazione avvalendosi del personale di ricerca attivo (RTDB, RTDA, professori associati e professori ordinari) appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare o affine, anche alla luce della interdisciplinarietà che connota le attività di ricerca correlate, confermando o nominando un responsabile scientifico.**

2) L'Ufficio competente di Ateneo, tramite una PEC indirizzata al MUR, Ministero dell'Università e della Ricerca - Segretariato Generale Direzione generale della ricerca - Ufficio IV – PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it, trasmette l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento, di cui al punto 1), in modo che il MUR:

- in caso la rinuncia sia già stata comunicata, possa prendere atto dell'assorbimento e della presa in carico delle attività progettuali oggetto del contratto del RTDA ex dm 1062;
- in caso di nuova rinuncia non ancora comunicata, possa prendere atto della dimissione del RTDA ex dm 1062, dell'assorbimento e della presa in carico delle attività progettuali oggetto del contratto del RTDA.

In entrambi i casi, le attività dovranno essere assorbite e prese in carico nell'ambito delle attività del Dipartimento e quindi coperte dal personale di ricerca attivo (RTDB, RTDA, professori associati e professori ordinari) appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare o affine, anche alla luce della interdisciplinarietà che connota le attività di ricerca correlate.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio IV

3) Il MUR, a seguito della PEC di cui al punto 2), provvederà ad avviare le procedure di controllo ai fini del pagamento del rateo delle attività svolte dal ricercatore dimissionario relative al periodo temporale intercorrente tra l'inizio del contratto di ricerca e la rinuncia del ricercatore (controllo UCO ed UNICO) e a certificare nei confronti dell'Unione Europea le rendicontazioni delle attività svolte dal ricercatore dimissionario.

4) Il Dipartimento continuerà a produrre le relazioni annuali, come prescritto dal citato Disciplinare di Attuazione, attestante anche l'avanzamento delle attività di ricerca.

5) Al termine del contratto di ricerca, ovvero al completamento dei tre anni decorrenti dalla sottoscrizione del contratto RTDA, il Consiglio di Dipartimento **delibererà e attesterà l'ultimazione ed il conseguimento degli obiettivi dell'attività del progetto di ricerca oggetto del contratto del RTDA rinunciatario, preso in carico dal Dipartimento.**

6) L'Ufficio competente di Ateneo, tramite una PEC indirizzata al MUR, Ministero dell'Università e della Ricerca - Segretariato Generale - Direzione generale della ricerca - Ufficio IV – PEC: dgricerca@pec.mur.gov.it, provvederà a trasmettere l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento nel quale si attesta il conseguimento degli obiettivi dell'attività del progetto di ricerca, oggetto del contratto del RTDA preso in carico dal Dipartimento.

7) Il MUR, a seguito della PEC di cui al punto 6), provvederà a prendere atto del verbale del Consiglio di Dipartimento e del conseguimento degli obiettivi dell'attività del progetto di ricerca, oggetto del contratto del RTDA rinunciatario.

Aspetti tecnico procedurali della piattaforma gestionale.

a) Nel rateo temporale intercorrente tra l'inizio del contratto di ricerca e la rinuncia del ricercatore, quest'ultimo dovrà rendicontare le attività svolte secondo quanto definito dal disciplinare di attuazione.

b) Verrà caricata in piattaforma la comunicazione trasmessa via PEC di rinuncia del ricercatore e la comunicazione successiva di trasmissione, via PEC, dell'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento, di cui al precedente punto 2), in cui il Consiglio di Dipartimento ha deliberato l'assorbimento e la prosecuzione delle attività progettuali oggetto del contratto del RTDA ex dm 1062 nell'ambito delle attività del dipartimento, garantendo la copertura delle suddette attività attraverso il personale di ricerca attivo (RTDB, RTDA, professori associati e professori ordinari) appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare o affine, anche alla luce della interdisciplinarietà che connota le attività di ricerca.

c) Verrà caricata in piattaforma la comunicazione trasmessa via PEC in cui il Consiglio di Dipartimento delibera il conseguimento degli obiettivi dell'attività del progetto di ricerca, oggetto del contratto del RTDA rinunciatario.

d) Verrà caricata in piattaforma la comunicazione trasmessa via PEC del MUR di presa d'atto del verbale del Consiglio di Dipartimento e del conseguimento degli obiettivi dell'attività del progetto di ricerca, oggetto del contratto del RTDA rinunciatario.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Ufficio IV

Aspetti tecnico procedurali del pagamento dell'UCS per il rateo della attività svolte dal Ricercatore rinunciatario.

Gli UCS correlati al contratto di ricerca per le attività svolte dal ricercatore dimissionario nel rateo temporale intercorrente tra l'inizio del contratto di ricerca e la rinuncia del ricercatore, saranno pagati dal MUR all'Ateneo Beneficiario, a seguito del verbale di approvazione dei relativi rendiconti di UNICO, riconoscendo, a tal fine, l'UCS Italia.

Ringraziando per la qualificata attenzione, l'occasione è gradita per inviare cordiali saluti.

**L'Autorità di Gestione
Dott.ssa Sara Rossi**

“firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse”